



**COMUNE DI POMARANCE**  
**Provincia di Pisa**

---

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

P.U.n.01/2014

**AUTORIZZAZIONE N.03 DEL 21/12/2016**

**PER L'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI CAVA**  
(Legge Regionale 03/11/1998 n.78 e Legge Regionale 25/03/2015, n.35)

**IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO**

Vista l'istanza presentata in data 27/06/2014 protocollo dell'Ente n.5328, dal Signor Rossano Granchi, nato a Volterra (PI) il 30/05/1972 e residente in Via Podere Casa di Cecina, 273 in qualità di Legale Rappresentante della Società GRANCHI s.r.l. con sede legale in Pomarance (PI) località Ponte di Ferro, 296 (P.IVA: 01248990507), per il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' ESTRATTIVA ai sensi dell'art.12, comma 1 e 2 della L.R.78/1998, per la COLTIVAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DI UNA CAVA DI OFIOLITI (Cod.PAERP 727 4 19) ubicata in Località Gabbri nel Comune di Pomarance – Provincia di Pisa – secondo gli elaborati tecnici e successive integrazioni che fanno parte del presente atto con valore integrante e sostanziale come elencati nell'allegato "A", a firma dei seguenti tecnici per le parti di loro competenza: Dott.Geologo Ubaldo Guastini (C.F.: GSTBLD50B11G716E), Dott.Agronomo Paolo Dantini (C.F.: DNTPLA56B18D612M), Dott.Ing.Luca Alfinito (C.F.: LFNLCU76M07G888T), Ing.Luca Moretti (C.F.MRTLUCU64T21E202E), Dott.Archeologo Alessandro Costantini (CF: CSTLSN78B26D815V), Dott.Chimico Divano Francesco per Soc.tà AMBIENTE s.c. (P.IVA: IT00262540453);

Dato atto che:

- L'area estrattiva di cui trattasi, denominata "Gabbri", è ubicata in Comune di Pomarance, Loc.tà Doccino, sul terreno distinto all'N.C.T. del Comune di Pomarance al Foglio 118 mappali 45 p.p. e 92 p.p. concesso in locazione alla Società GRANCHI s.r.l. dalla proprietaria Sig.ra Bellini Maurilia (a seguito di atto di compravendita di terreni dalla Soc.tà SIRIO s.r.l., rogato Notaio Marcone in data 27/04/2009 Rep.57.193 Racc.21.104) per una superficie complessiva dell'area estrattiva di circa Ha 04.43.17;

- L'area di cava è compresa nel "Giacimento di Serpentiniti (gabbro)" Codice PAERP 727 4 19, come individuato nella variante di adeguamento al PAERP – 1° stralcio - del Regolamento Urbanistico del Comune di Pomarance approvato con delibera di Consiglio Comunale n.51 del 19/09/2013 e risulta soggetta ai seguenti vincoli:
  - o Vincolo di cui all'art.142 lett.g) – aree boscate - del D.Lgs.22/01/2004, n.42 e s.m.i;
  - o Vincolo Idrogeologico di cui alla L.R.21/03/2000, n.39 e s.m.i;
- In conformità con quanto previsto dal comma 3 dell' art. 58 della L.R.T. 25/03/2015, n.35 "Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r.65/1997, l.r.78/1998, l.r.10/2010 e l.r.65/2014"essendo il procedimento di cui trattasi avviato e non concluso alla data di entrata in vigore della suddetta legge, trovano applicazione le disposizioni di cui alla L.r. 78/1998 e s.m.i;

Premesso che:

- Il progetto di coltivazione cui trattasi è stato sottoposto alla Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale che si è conclusa con la pronuncia di esclusione dalla Procedura di V.I.A., limitatamente alla porzione sud-orientale dell'area, come da determinazione del Dirigente del Settore Tecnico Unione Montana Alta Val di Cecina Dott. Mauro Barsacchi n.324 del 18/03/2014 "Allegato B";
- In data 17/07/2014 ai sensi della L.R.T.78/1998 è stato provveduto alla pubblicazione, per venti giorni consecutivi, dell'avviso e degli atti progettuali, anche ai fini del Vincolo Idrogeologico, all'Albo Pretorio on/line dal 17/07/2014 al 06/08/2014 (n.818/2014 del Reg.) e sul sito web ufficiale del Comune di Pomarance nell'apposito link dedicato;
- Nel periodo di venti giorni successivi alla pubblicazione, non risultano pervenute all'Amministrazione osservazioni e/o opposizioni;
- In data 12/08/2014 si è svolta la prima Conferenza di Servizi convocata dal Responsabile del Procedimento con nota protocollo n.6021 del 17/07/2014 dalla quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni al progetto di cui trattasi;
- con nota protocollo n.7058 del 14/08/2014 sono state richieste le integrazioni progettuali scaturite dalla C.D.S. del 12/08/2014 sopra richiamata, assegnando al richiedente, 30 gg. dalla data di ricevimento per la presentazione delle stesse;
- a seguito del ricevimento delle integrazioni richieste, assunte al protocollo dell'Ente in data 19/09/2014, n.8119 e della conseguente istruttoria comunale di cui al 3° comma dell'art.13 della L.R.T.78/1998 e s.m.i., con nota in data 01/10/2014 protocollo n.8425 è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, per il giorno 10/10/2014;
- In data 10/10/2014 si è svolta la Conferenza di Servizi conclusiva; in questa sede il progetto di coltivazione del PRIMO STRALCIO di una cava di ofioliti (Cod.PAERP 727 4 19) ubicata in località Gabbri – Larderello, nel Comune di Pomarance presentato dalla Società Granchi srl è stato giudicato, per quanto di competenza, meritevole del rilascio

dell'autorizzazione di coltivazione di cui alla L.R.78/1998 e s.m.i., secondo le modalità previste nel progetto e con le prescrizioni di cui ai pareri rilasciati dai vari Enti competenti durante tutto l'iter procedimentale per il rilascio dell'autorizzazione, nonché con le prescrizioni definite nella prima C.D.S. del 12/08/2014, nella Determina del Dirigente dell'Unione Montana Dott.Mauro Barsacchi, n.324 del 18/03/2014 relativa alla procedura di esclusione a V.I.A. e tenuto conto della pronuncia della Provincia di Pisa in data 07/02/2014, in merito alle valutazioni e alle verifiche previste dall'art.6 delle N.T.A. del PAERP, con specifico riferimento allo svolgimento contemporaneo di più attività estrattive all'interno di uno stesso territorio comunale che di fatto ha vincolato l'apertura della cava di cui trattasi alla definitiva conclusione dell'iter relativo alla chiusura nonché al successivo avvio del ripristino della cava posta in località Valle Secolo;

- Con nota protocollo n.10416 del 24/11/2014, al richiedente:
  - o E stato comunicato l'esito dei lavori della C.D.S. del 10/10/2014, conclusasi favorevolmente al rilascio della presente autorizzazione di coltivazione;
  - o Veniva evidenziando quanto previsto dall'art.6 delle N.T.A. del PAERP della Provincia di Pisa in merito allo svolgimento contemporaneo di più attività estrattive all'interno di uno stesso territorio comunale;
  - o Veniva informato della presentazione delle richieste di chiusura e ripristino della "Cava Valle Secolo";
  - o Veniva, di conseguenza a quanto sopra, comunicata la **SOSPENSIONE** del rilascio della presente autorizzazione fino alla definitiva conclusione dell'iter relativo alla chiusura ed al successivo avvio del ripristino della richiamata cava posta in località Valle Secolo;
- Gli esercenti della Cava denominata "Valle Secolo 1 e 2" sono la Società Galletti s.r.l. (Settore Valle Secolo 1) e la Società COEDIL s.r.l. (Settore Valle Secolo 2);
- Che in data 26/01/2016 è stata rilasciata alla Società Galletti s.r.l., l'autorizzazione n.01 ad oggetto: "Variante in riduzione per il ripristino ambientale e cessazione attività – Cava Valle Secolo (Cod.PAERP 727 I 19) – **Limitatamente al settore denominato "Cava Valle Secolo 1"**, con comunicazione inizio attività in data 24/04/2016 in atti al protocollo n.2919;
- Che in data 13/09/2016 è stata rilasciata alla Società COEDIL s.r.l., l'autorizzazione n.02 ad oggetto: "Variante in riduzione per il ripristino ambientale e cessazione attività – Cava Valle Secolo (Cod.PAERP 727 I 19) – **Limitatamente al settore denominato "Cava Valle Secolo 2"**, con comunicazione inizio attività a far data dal 20/11/2016, in atti al protocollo n.6966 del 08/11/2016;
- Il rilascio delle due autorizzazione e l'avvio delle attività di ripristino sopra richiamate hanno, di fatto, ottemperato a quanto previsto dall'art.6 delle N.T.A. del P.A.E.R.P.;

- Vista l'autorizzazione n.040566 del 22/10/2014, rilasciata dalla Provincia di Pisa – Dip.to del Territorio – Servizio Viabilità – U.O. Concessioni, con la quale sono state autorizzate le opere di adeguamento dell'innesto stradale lungo la SRT 439 “Sarzanese Val d’Era” al Km.120+200, al fine di poter accedere all’area di cava;

Considerato che, a seguito di quanto tutto sopra descritto e a seguito dei richiamati pareri dei vari Enti nonché del rilascio delle autorizzazioni relative alla chiusura e ripristino della Cava Valle Secolo, il progetto di coltivazione del PRIMO STRALCIO della Cava di ofioliti denominata “Gabbri” Cod.PAERP 727 4 19, ubicata in località Gabbri – Larderello nel Comune di Pomarance – la cui area estrattiva è individuata al N.C.T. del Comune di Pomarance al Foglio 118 mappali 45 p.p. e 92 p.p. avente un'estensione di Ha 04.43.17, viene ritenuto meritevole del rilascio dell'Autorizzazione alla coltivazione ai sensi della L.R.T.78/1998 e ss.mm.ii., con le limitazioni e prescrizioni di cui a tutti i pareri raccolti e pertanto meritevole del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs.42/2004, dell'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico di cui alla L.R.39/2000, dell'autorizzazione allo scarico di cui all'art.124 del D.Lgs. 03/04/2006, n.152 e s.m.i ed alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D.Lgs.03/04/2006, n.152 e s.m.i.;

Viste:

- La L.R.T. n.78/1998 e ss.mm.ii.;
- La L.R.T. n.10/2010 e ss.mm.ii.;
- Il D.G.R.T. n.138/2002 e ss.mm.ii.
- Il D.Lgs. 22/01/2004, n.42 e ss.mm.ii.;
- Il D.Lgs. 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii.
- La L.R.T.n.35/2015 *“Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r.65/1997, l.r.78/1998, l.r.10/2010 e l.r.65/2014”*
- Visto il D. lgs 117/2008;
- Visto Il Regolamento Regionale 46/R e s.m.i;
- Visto i D. Lgs 624/96 e s.m.i;
- Le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia;
- Le norme tecniche di attuazione della Variante al R.U. di adeguamento al PAERP;
- Il verbale della C.D.S. del 12/08/2014 (All. “C”);
- Il verbale della C.D.S. conclusiva del 10/10/2014 (All.”D”)

Accertato che il soggetto richiedente ha titolo per richiedere l'autorizzazione di cui trattasi;

Acquisita la garanzia fideiussoria rilasciata da UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A. – Divisione UNIPOL – Agenzia di Pomarance – n.149789286 in data 13/12/2016 dell'importo di **€.480.451,05 (Euro Quattrocentottantamilaquattrocentocinquantunovirgolazero cinque)**

presentata ai sensi dell'art.15 della L.R.T.n.78/1998, a garanzia dell'esatto ripristino del sito come da specifici computi metrici allegati al progetto di coltivazione;

### **AUTORIZZA**

- Ai sensi e per gli effetti della L.R.T. 03/11/1998, n.78, in quanto applicabile secondo quanto disposto all'art.58 comma 3 della L.R.T.n.35/2015;
- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n.42 (autorizzazione paesaggistica);
- Ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 21/03/2000, n.39 e del Regolamento di Attuazione 08/08/2003, n.48/R come integrato ed aggiornato con D.P.G.R. 05/05/2015, N.53/R (autorizzazione per vincolo idrogeologico);
- Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 del D.Lgs. 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii. (autorizzazione per scarichi idrici);
- Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.269 del D.Lgs. 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii. (autorizzazione per le emissioni in atmosfera)

il Signor Rossano Granchi, nato a Volterra (PI) il 30/05/1972 e residente in Via Podere Casa di Cecina, 273 in qualità di Legale Rappresentante della Società GRANCHI s.r.l. con sede legale in Pomarance (PI) località Ponte di Ferro, 296 (P.IVA: 01248990507) sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di cave, di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in stretta conformità agli elaborati progettuali di cui all'elenco allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", alla coltivazione del PRIMO STRALCIO della Cava di ofioliti denominata "Gabbri" Cod.PAERP 727 4 19, ubicata in località Gabbri – Larderello nel Comune di Pomarance – la cui area estrattiva è individuata al N.C.T. del Comune di Pomarance al Foglio 118 mappali 45 p.p. e 92 p.p avente un'estensione di Ha 04.43.17, e una volumetria complessiva di mc. 276.812;

La presente autorizzazione:

- a. E' rilasciata **fatti salvi e riservati i diritti dei terzi**, assumendo la Ditta esercente l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Comunale e

le altre Amministrazioni competenti al rilascio dei nulla-osta, da ogni danno o pretesa per danni comunque arrecati alle persone ed alle cose con i lavori oggetto della presente;

- b. Non prevede la realizzazione di impianti aventi finalità di prima e seconda lavorazione complementare all'attività estrattiva autorizzata;
- c. Ha una validità di 5 anni e mesi 3 (cinque anni e mesi tre) decorrenti dalla data dell'inizio di coltivazione.

### **PRESCRIZIONI**

1. Alla scadenza della presente autorizzazione, ove la stessa non sia stata rinnovata, devono cessare tutti i lavori di coltivazione.
2. Nel caso di non proseguimento dell'attività di estrazione dovrà essere provveduto allo smantellamento ed asportazione di tutti gli impianti di lavorazione nonché dei servizi e strade di cantiere autorizzate con la presente, e dovrà essere provveduto alle opere di risistemazione ambientale secondo il progetto allegato.
3. La Ditta è obbligata a versare al Comune, ai sensi del comma 3 dell'art.15 della L.R.T. 78/98, il contributo nei termini previsti dallo stesso comma. Pertanto entro la fine del mese di Dicembre di ogni anno i titolari dovranno depositare gli elaborati di rilievo della cava redatti nello stesso mese e comunicare i volumi dei materiali estratti nell'anno. Il mancato versamento del contributo, nei termini indicati dalla Legge (entro il 30 giugno di ogni anno l'acconto, entro il 31 dicembre di ogni anno il conguaglio), comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.31 della L.R.T. 78/98. Decorso inutilmente il termine ultimo per l'effettuazione del versamento sarà proceduto secondo le disposizioni di cui al suddetto art.31, anche con la sospensione dell'attività estrattiva. Gli importi dei contributi da versare al Comune sono quelli stabiliti dalla Regione Toscana con apposita deliberazione. Ai fini del versamento del contributo dovuto dovrà prendersi a riferimento la voce "w) Serpentina in pezzame e pietrisco" della Tabella n.2 "Materiali per costruzioni ed opere civili"
4. Nel corso dei lavori dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed in particolare le norme di cui ai D.Lgs. 626/94, 81/2008 e successive modificazioni, e dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti, danni o disagi. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto ai tempi strettamente indispensabili e limitatamente all'orario stabilito dalle vigenti norme.
5. I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
6. Nel cantiere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della autorizzazione, l'oggetto dei lavori, il nominativo della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del Direttore dei lavori e dell'assistente dei lavori e, ad ogni richiesta del personale di vigilanza e controllo, deve essere esibita l'autorizzazione. Detto personale di vigilanza e controllo ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
7. La presente autorizzazione viene rilasciata ed è da intendersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto,

corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

8. L'autorizzazione è strettamente personale ed è trasferibile, pena decadenza della stessa, previa comunicazione al Comune ai sensi delle istruzioni tecniche di cui all'art.12, comma 4 della L.R.78/1998;

9. In applicazione del disposto di cui all'art.15 comma 6 della L.R.78/1998, eventuali varianti al progetto autorizzato devono essere sottoposte preventivamente all'autorizzazione comunale ai sensi degli artt.12 e 13 della L.R.78/1998.

10. Il titolare ha l'obbligo di comunicare al Comune eventuali sospensioni dell'attività estrattiva; la sospensione per un periodo superiore a 180 gg senza che sia stata data la comunicazione al Comune comporta la decadenza dell'autorizzazione.

11. L'introduzione di macchine e procedimenti produttivi diversi da quelli autorizzati deve essere notificata al Comune ed all'A.S.L. competente per territorio.

12. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a rispettare tutti gli obblighi informativi previsti dall'art.16 della L.R.T.n.78/1998.

13. I confini dell'area di cava dovranno essere materializzati tramite picchetti inamovibili georeferenziati.

14. I lavori di coltivazione dovranno rispettare tutte le indicazioni contenute nell'art.7 delle N.T.A. del vigente PAER della Provincia di Pisa approvato con D.C.P. n.105 del 16/12/2010 e nello specifico dovranno essere rispettate le indicazioni di cui ai **commi 6** (rilievo topografico dell'area di cava con strumentazione di precisione, una volta che è stato asportato il soprasuolo vegetale, al fine di definire lo stato zero dei luoghi; predisposizione di piano quotato (in scala non inferiore a 1:1000) sulla cui base saranno elaborate le sezioni topografiche relative allo stato iniziale necessario per i successivi raffronti), **9** (Opere necessarie ad impedire l'accesso all'area di cava dei NON addetti ai lavori e predisposizione di idonea cartellonistica informativa) e **12** (Modalità di controllo della volumetria di materiale annualmente estratto limitatamente alle specifiche indicazioni metodologiche impartite per le cave di piccole dimensioni).

### ***PRESCRIZIONI SPECIALI***

15. La Società esercente dovrà redarre un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) da trasmettere prima dell'inizio delle attività di coltivazione, all'ARPAT alla ASL e a questa Amministrazione, contenente procedure, ubicazioni e frequenza dei campionamenti e dei monitoraggi periodici o di verifica puntuale relativi a tutte le matrici ambientali coinvolte (emissioni in atmosfera, indice di rilascio, rifiuti di estrazione, impatto acustico, scarichi) ed in particolare:

15.1. Polveri

15.1.1. La Società dovrà individuare e riportare nel PMC i due punti di campionamento per il monitoraggio ambientale delle polveri diffuse sulla base di idonei dati anemometrici (direzione e frequenza dei venti dominanti);

15.2. Amianto

15.2.1. La Società dovrà rispettare i controlli e monitoraggi indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo Amianto e Polveri riportato nella Relazione tecnica;

15.2.2. La frequenza del campionamento dell'indice di rilascio dovrà essere incrementata in presenza di evidenze petrografiche indicative

di aumento nell'abbondanza di minerali asbestiformi nel giacimento, da un'analisi ogni 1.000 mc. di materiale estratto a una ogni 100 mc.. Tali evidenze petrografiche, evidenziate sia dall'incremento sul fronte di scavo della densità dei filoni sia dai minerali fibrosi nel materiale movimentato devono essere immediatamente segnalate e adeguatamente cartografate.

15.2.3. Comunicare con preavviso di almeno 10 giorni le date di campionamento all'ARPAT e alla ASL ai fini di poter esercitare l'attività di controllo;

15.2.4. Di fornire all'ARPAT e alla ASL e a questa Amministrazione i risultati delle attività relative ai punti precedenti;

15.3. Rumore

15.3.1. Essere eseguita un'apposita indagine strumentale di verifica del rispetto dei limiti acustici normativi presso il recettore più esposto, come individuato nel PMC, nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico. Nel caso in cui dovesse risultare un superamento dei limiti, dovrà essere predisposto apposito piano di mitigazione che dovrà essere approvato dall'Amministrazione Comunale;

15.4. Rifiuti di estrazione

15.4.1. Dovrà essere effettuata periodicamente un'analisi sul tal quale e test di cessione sugli sterili e sui fanghi di decantazione. Il campionamento dovrà essere effettuato per cumuli di 500 mc secondo le procedure UNI 10802 con determinazione dei metalli pesanti.

15.5. Scarichi

15.5.1. Il PMC dovrà prevedere quanto prescritto al successivo punto 18;

**16. Per i fini dell'autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004:**

16.1. Nella riconfigurazione del versante si dovrà seguire l'andamento delle originarie curve di livello, in modo da ripristinare l'orografia collinare locale nel rispetto del reticolo idrografico;

**17. Per i fini dell'autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico di cui alla L.R.39/2000 e ss.mm.ii.:**

17.1. Dovranno essere attivate tutte le misure di mitigazione già previste nello Studio Preliminare Ambientale;

17.2. Dovrà essere rispettato quanto indicato negli artt.74, 75, 76, 77 del D.P.G.R. n.48/R/2003(Regolamento Forestale della Toscana) e ss.mm.ii.;

17.3. Dovrà essere comunicato tempestivamente al Comune di Pomarance – Gestione Vincolo Idrogeologico ogni variazione al piano di coltivazione e di ripristino che intervenga anche per motivi di sicurezza ed ogni evento che abbia rilevanza ai fini idrogeologici ed ambientali nel corso della coltivazione della stessa;

17.4. Devono essere rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi del progetto e del piano di ripristino ambientale;

17.5. I ripristini dovranno iniziare immediatamente dopo la fine della coltivazione del primo gradone dall'alto.

**18. Per i fini dell'autorizzazione di cui all'art.124 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. (scarichi idrici):**

18.1. Gli scarichi delle acque meteoriche dilavanti dovranno rispettare i seguenti parametri:

<i>Parametri</i>	<i>Limiti</i>
<i>pH</i>	<i>5,5-9,5</i>



<i>SST</i>	<i>80 mg/l</i>
------------	----------------

- 18.2. La Società dovrà fissare, come punto di prelievo campioni, il pozzetto a valle dell'impianto di trattamento;
  - 18.3. La Società dovrà prevedere un pozzetto bypass per le seconde piogge a monte delle vasche di prima pioggia, da attivare solo dopo il riempimento delle vasche stesse;
  - 18.4. La Società dovrà rendere accessibile ed ispezionabile i punti di scarico individuati, per permettere verifiche e campionamenti;
  - 18.5. La Società dovrà provvedere alla manutenzione del sistema di regimazione e trattamento delle acque meteoriche dilavanti in accordo al piano di manutenzione presentato;
  - 18.6. La Società dovrà effettuare **con cadenza almeno annuale** sulle acque meteoriche dilavanti trattate le analisi dei parametri pH e SST;
  - 18.7. rispettare le procedure di controllo, campionamento e misura dei parametri indicate nell'All.5 Parte III del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,
  - 18.8. Di comunicare alla Regione Toscana, all'ARPAT e a questa Amministrazione i risultati delle analisi eseguite **entro il mese successivo** dal prelievo del campione;
  - 18.9. Di provvedere entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto a far vidimare presso la Regione Toscana un registro con pagine numerate su cui riportare tutti gli interventi di manutenzione effettuati sull'impianto di depurazione, le anomalie riscontrate, le operazioni eseguite per ripristinare la normale funzionalità e le analisi effettuate;
  - 18.10. Di comunicare alla Regione Toscana, all' ARPAT e a questa Amministrazione eventuali variazioni al sistema di regimazione e trattamento in oggetto;
  - 18.11. Di dare immediata comunicazione scritta alla Regione Toscana, all'ARPAT e a questa Amministrazione, ogni qualvolta si verificano disfunzioni gestionali dell'impianto di trattamento;
  - 18.12. La violazione delle prescrizioni riferite all'autorizzazione di cui all'art.124 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ed eventualmente anche l'esercizio dell'attività e degli impianti in maniera difforme da quanto risulta nel progetto e nelle relazioni tecniche prodotte per la valutazione degli stessi, potrà essere sanzionabile ai sensi dell'art.133 e 137 del D.Lgs. n.152/2006.
- 19. Per i fini dell'autorizzazione di cui all'art.269 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. (emissioni in atmosfera):**
- 19.1. Devono essere adottati e rispettati gli interventi di mitigazione proposti nel progetto, le condizioni operative ed estrattive e i quantitativi presi a riferimento, nella documentazione di valutazione previsionale effettuata nel giugno 2014, per il calcolo del rateo emissivo massimo secondo la modellistica diffusionale impiegata: "Linee guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali polverulenti". L'altezza massima dei cumuli di stoccaggio non potrà eccedere i 2 ml. (con angolo di deposito di circa 32°) e il transito massimo ammesso sarà di n.20 camion al giorno su 175 giorni all'anno;
  - 19.2. La Società dovrà rendere disponibile agli organi di controllo, presso l'area di cava, il documento di valutazione delle emissioni diffuse (giugno 2014) utilizzato per dimostrare la compatibilità ambientale dell'insediamento estrattivo rispetto alle problematiche di polveri diffuse e nel contesto delle distanze dai recettori sensibili;

- 19.3. Devono essere adottate le tecniche e le modalità gestionali generali finalizzate alla limitazione delle emissioni diffuse in linea con le indicazioni riportate in Allegato V alla Parte V del D.Lgs.152/2006 nella ipotesi in cui non sia realizzato il convogliamento e il trattamento delle emissioni diffuse;
- 19.4. Le superfici dei piazzali ed i percorsi della viabilità interna dovranno essere mantenuti puliti con metodi appropriati. Dovrà essere limitato qualsiasi fenomeno di risollevarsi di polveri dai mezzi in transito sulla viabilità interna e in transito da e verso l'esterno dell'impianto; la velocità dei mezzi nei tratti non asfaltati deve essere limitata a 5 km/h;
- 19.5. Le operazioni di carico e scarico dei materiali dagli automezzi dovranno assicurare che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, limitando qualsiasi forma di sollevamento polveri;
- 19.6. Gli automezzi utilizzati per il trasporto delle materie prime dovranno essere di tipo chiuso; i mezzi in uscita dall'impianto verso la viabilità ordinaria dovranno essere opportunamente puliti onde evitare trascinarsi di materiale pulverulento o fangoso e qualsiasi imbrattamento delle strade pubbliche adiacenti, avvalendosi se necessario di dispositivi lava-ruote;
- 19.7. Qualora in fase di esercizio della cava si evidenzino problematiche legate a significative emissioni diffuse di polveri sensibilmente superiori ai valori stimati in applicazione del modello, oltre all'obbligo della Società esercente di cessare o diminuire la lavorazione per la limitazione delle stesse, potranno essere prese ulteriori misure di contenimento che dovranno essere realizzate in aggiunta sia quello previsto nel progetto presentato sia a quello fino ad ora prescritto.
- 19.8. Entro un anno dalla data di esercizio dell'attività di cava. La Società esercente, dovrà condurre alcune verifiche analitiche con modalità da concordarsi preventivamente con ARPAT, a supporto dei dati modellistici presentati. I dati di polverosità dovranno essere determinati su almeno due postazioni critiche diametralmente opposte all'asse di ventosità principale e ad una distanza adeguata a rappresentare l'impatto in prossimità ai recettori sensibili;
- 19.9. La violazione delle prescrizioni riferite alle emissioni in atmosfera, di cui il presente atto costituisce autorizzazione, ed eventualmente anche l'esercizio dell'attività e degli impianti in maniera difforme da quanto risulta nel progetto e nelle relazioni tecniche prodotte per la stima delle emissioni diffuse, potrà essere sanzionabile ai sensi dell'art.279 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

## **20. Prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica.**

- 20.1. Dovrà essere avvisata tempestivamente, in forma scritta con almeno VENTI giorni di anticipo, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (Via della Pergola 65 50121 Firenze – Fax:055/242213) e l'Amministrazione Comunale della data di inizio dei lavori che comportino scavo e movimentazione di terra, al fine di consentire l'espletamento dell'attività istituzionale da parte del personale tecnico;
- 20.2. Qualunque opere di escavazione e movimentazione terra, comprese quelle destinate alle necessità del personale e all'accesso dei mezzi, dovrà essere costantemente seguita da parte di un archeologo il cui curriculum sia stato approvato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana sulla base di una specifica richiesta del committente che lo impiegherà *pro tempore* a proprio carico);

- 20.3. Qualora, durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art.90 e ss. D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.), degli artt.822, 823 e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art.733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro VENTIQUATTRO ore la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;
- 20.4. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.
- 21. Per la presenza della linea elettrica MT di ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a.:**
- 21.1. I cumoli del materiale, sia sterile che estratti, nel caso di interferenza con la linea elettrica di MT presente nell'area, dovranno rispettare, in termini di altezza e distanza, le norme vigenti in materia.
22. Tenuto conto che l'apertura della cava di cui all'oggetto era condizionata alla chiusura ed al conseguente avvio del ripristino della Cava Valle Secolo, questa Amministrazione provvederà a richiedere semestralmente alla COEDIL e alla Ditta Galletti Amerigo e Arias srl una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento del ripristino della Cava, al fine di controllare che l'attività di ripristino sia regolarmente in atto.
- 23. Per la presenza della tubazione di trasporto acqua surriscaldata dell'impianto di teleriscaldamento gestito da GEO ENERGY SERVICE s.p.a.:**
- 23.1. Essendo presente lungo la viabilità di accesso all'area di cava, la tubazione di trasporto dell'acqua surriscaldata dell'impianto di teleriscaldamento di Pomarance, in caso di eventuali avvallamenti in corrispondenza del tracciato della tubazione, dovrà essere provveduto immediatamente, a cura dell'esercente della cava, al ripristino della condizione originaria del tratto stradale.
24. Dovrà essere previsto un apposito luogo di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e rifornimento dei veicoli stazionanti in cava, dotato di adeguati presidi di contenimento; in caso di sversamento accidentale di liquidi inquinanti (combustibili, lubrificanti etc.) o presenza di percolati, la Società dovrà attivare immediatamente tutte le procedure di messa in sicurezza atte ad impedire la diffusione nell'ambiente del contaminante ai sensi dell'art.242 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
25. Dovrà essere posta particolare attenzione alle modalità di stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati: tutti gli accumuli non permanenti di materiali estratti in attesa di conferimento verso l'impianto di lavorazione, terreno vegetale e rifiuti estrattivi dovranno essere adeguatamente stoccati nelle apposite aree di deposito temporaneo in modo da ridurre al minimo gli effetti di ruscellamento concentrato, erosione accelerata onde evitare i fenomeni di dilavamento da parte delle acque meteoriche nonché di emissioni di polveri.
26. Eventuali conferimenti di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno in regime di sottoprodotti ai sensi dell'art.185 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., potranno essere effettuati solo se adeguatamente pianificati e autorizzati mediante variante al progetto di coltivazione.

27. Il rimodellamento finale del versante e i riporti di materiali fini e terreno agrario dovranno essere eseguiti in maniera tale da assicurare nel lungo termine la piena stabilità del versante ed il corretto deflusso della acque di ruscellamento.
28. La rinaturalizzazione del terreno dovrà essere effettuata utilizzando oltre a composti azotati e fosfati anche elementi come il K e il Ca in modo da permettere la formazione di un adeguato substrato;
29. Con specifico riferimento alla gestione dell'impatto acustico e vibrazioni prodotti nell'area di cava, si prescrive:
  - 29.1. L'attività deve essere svolta con le modalità descritte nella documentazione progettuale presentata ed esclusivamente durante il periodo di esercizio dichiarato che va dalle ore 8,00 alle ore 18,00;
  - 29.2. Non dovranno essere installate sorgenti fisse di rumore;
  - 29.3. Dovranno essere rispettati il tipo, la disposizione, il numero e i tempi di attività di sorgenti, componenti, automezzi e macchinari riguardanti l'insediamento oggetto della presente autorizzazione, come dichiarati nella documentazione relativa all'impatto acustico e alle vibrazioni prodotte.
30. E' vietato utilizzare esplosivo durante l'attività estrattiva. Nel caso in cui si verificasse la necessità inderogabile di tale utilizzo, la Società dovrà concordare con ENEL GREEN POWER s.p.a. l'effettuazione di test preliminari al fine di valutarne gli effetti sulla vicina Centrale Geotermoelettrica "Nuova Gabbro"
31. L'accesso all'area di cava deve essere consentito soltanto agli addetti ai lavori, pertanto il perimetro delle aree in fase di escavazione e quello delle aree di cava effettivamente pericolose per l'incolumità di persone ed animali dovranno essere delimitate da idonea recinzione che ne impedisca l'accesso al loro interno. Inoltre all'ingresso della cava deve essere posizionato un cancello o sbarra, da chiudere nelle ore o nei periodi di inattività.
32. Le operazioni di scavo necessarie alla realizzazione della strada di cantiere dovranno essere svolte sotto la diretta supervisione del Direttore dei Lavori ed il Responsabile della Sicurezza, i quali dovranno valutare in corso d'opera eventuali misure ed interventi di riduzione del rischio nel caso in cui si verifichi l'emergenza di principali superfici di frattura e/o zone di maggiore fratturazione in grado di interferire in modo negativo con la stabilità delle scarpate di monte e di valle della strada di progetto.
33. Il materiale di scavo prodotto durante la realizzazione della strada di cantiere dovrà essere caricato direttamente sui mezzi e conferito presso l'impianto di comminazione di Ponte di Ferro.
34. Prima dell'avvio dei lavori di ciascun lotto di coltivazione previsto, dovranno essere posizionati i capisaldi in ferro e cemento a materializzazione delle sezioni di progetto e dei limiti della fase di autorizzazione. I capisaldi dovranno essere ubicati in posizione accessibile ed in maniera da non subire alterazioni o danneggiamenti nel corso dei lavori. La relativa posizione dovrà essere precisata in apposita tavola planimetrica, da predisporre in scala adeguata, corredata da monografie descrittive e fotografiche e trasmessa al Comune ed alla Provincia di Pisa per il controllo dell'attività.
35. Per il controllo da parte del Comune, della volumetria annualmente estratta, sulla base del quale la Ditta deve corrispondere, ai sensi dell'art.15, comma 3 L.R.T.n.78/1998 e ss.mm.ii., gli oneri di estrazione previsti nella Deliberazione di G.R.n.416/2007, all'uscita della cava dovrà essere installato un sistema di controllo e registrazione automatizzato del flusso dei mezzi che

trasportano il materiale. La registrazione dei flussi veicolari in uscita potrà avvenire mediante sistema a banda magnetica. Ogni mezzo dovrà essere dotato della propria banda magnetica nel quale sono riportati i dati relativi alle caratteristiche del mezzo: modello e numero di targa, il peso a pieno carico. I dati delle registrazioni, comprese l'ora e la data del transito, dovranno essere allegati alla dichiarazione annuale delle volumetrie estratte che la Società trasmette al Comune.

**36. Cause di sospensione e decadenza della presente autorizzazione:**

Ai sensi dell'art.18 comma 5) della L.R.78/1998, comportano la decadenza della presente autorizzazione:

- 36.1. La perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
  - 36.2. La sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, senza che sia stata preventiva comunicazione al Comune di Pomarance;
  - 36.3. L'inadempimento delle prescrizioni fissate a pena di decadenza dal presente provvedimento autorizzativo;
  - 36.4. La realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato;
  - 36.5. Nel caso in cui l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per la popolazione, come segnalate dai soggetti competenti ai controlli sull'attività di cava;
  - 36.6. Il trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al Comune;
  - 36.7. La mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza eventualmente ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria.
37. Fino all'esaurimento del giacimento esistente all'interno dell'area di cava può essere richiesto, almeno sei mesi prima della scadenza, il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava allegando il progetto di cui all'art.12 comma 2 della L.R.78/1998 e s.m.i..
38. Per quanto non richiamato con le suddette prescrizioni si fa espresso riferimento alle norme di cui alla L.R.T.78/1998 nonché ai seguenti documenti che vengono allegati alla presente autorizzazione con valore integrante e sostanziale:
- Gli elaborati progettuali come elencati nell'Allegato "A";
  - La determina del Direttore del Settore Tecnico dell'Unione Montana Alta Val di Cecina, n.324 del 18/03/2014 recante la pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto di cui trattasi – Allegato "B";
  - Il verbale della C.D.S. tenutasi in data 12/08/2014 – Allegato "C";
  - Il verbale della C.D.S. conclusiva tenutasi in data 10/10/2014 – Allegato "D"

Pomarance li 21/12/2016

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
F.to Arch. Roberta Costagli



**COMUNE DI POMARANCE**  
**Provincia di Pisa**

---

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

**ALLEGATO “A”**  
**ALLA AUTORIZZAZIONE N.03 DEL 21/12/2016**  
**PER L’ATTIVITA’ DI COLTIVAZIONE DI CAVA**  
(Legge Regionale 03/11/1998 n.78 e Legge Regionale 25/03/2015, n.35)

**ELENCO DEI DOCUMENTI PROGETTUALI**  
**FACENTI PARTE DELL’AUTORIZZAZIONE DI CUI TRATTASI**

1. A – Relazione tecnica.
2. Allegato A: Relazione Tecnica esplicativa - Elaborato integrativo.
3. Allegato B: Relazione Agronomica – Documentazione integrativa.
4. B – Valutazione previsionale di impatto acustico;
5. C – Valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici;
6. Allegato C-Elaborato integrativo: Relazione idraulica a supporto del 1°Stralcio del progetto di coltivazione di una cava di ofioliti (Cod.PAERP727419).
7. D – Campionamento ed analisi di materiali in breccia e monitoraggi ambientali in ambito di cava con presenza di serpentiniti.
8. Allegato D-Elaborato integrativo in risposta alle richieste della C.D.S. del 12/08/2014.
9. E – Valutazioni emissioni diffuse;
10. F – Piano di gestione rifiuti di estrazione;
11. G – Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti.
12. H – Schema del D.S.S.
13. I – Relazione Paesaggistica;
14. L – Studio idraulico;
15. M – Verifica di interesse archeologico.
16. Tav.01: STATO ATTUALE – Inquadramento generale di dettaglio dell’area estrattiva: A).Corografia; b).Planimetria generale; C):Foto dell’area di interesse; D).Planimetria catastale; E).Carta delle infrastrutture; F):Carta dell’uso del suolo.
17. Tav.02: STATO ATTUALE: Vincoli Territoriali ed urbanistici: G).Vincolo Paesaggistico; H).Vincoli ed emergenze ambientali; I).Piano di assetto idrogeologico del Bacino Toscana Costa; J).Pericolosità geomorfologica (ai sensi della D.C.R.95/1985 e dell’art.5 del P.T.C.); K).Pericolosità geomorfologica (ai sensi del P.A.I. del Bacino Toscana Costa); L).Pericolosità idraulica (ai sensi dell’art.80 del P.T.C.); M).Pericolosità idraulica (ai sensi del P.A.I. del Bacino Toscana Costa).

18. Tav.03: STATO ATTUALE: Vincoli territoriali ed urbanistici delle aree estrattive: *Documentazione estratta dal PRAE del 1995 e dal PRAE 2000*: N).Carta delle risorse (1995); O).Carta dei giacimenti del Settore I (2000); P).Carta delle cave e dei bacini estrattivi del Settore I (1995); Q).Carta dei giacimenti (PRAER 2007); *Documentazione estratta dalla variante al Piano Regolatorie del Comune di Pomarance*: R).Carta dello stato attuale del territorio fisico; S).Carta del sistema dei vincoli e lo stato stato vigente del P.R.G. Comunale; T).Carta dello stato di variante dello strumento urbanistico generale; *Documentazione stratta dalla variante al PAERP e dal Regolamento Urbanistico del Comune di Pomarance*: U).Cartografia di dettaglio della variante PAERP (2013); V).Cartografia di foto aerea PAERP.
19. Tav.4a: STATO ATTUALE: Indagini geognostiche eseguite nell'area del I° Stralcio: W).Piano di posizione delle indagini; X).Interpretazione sismo/stratigrafica; X1).Sezioni litostratigrafiche schematiche (Sezz.1-5); Y).Stratigrafia schematica del sondaggio S1; Y1).Stratigrafie saggi geognostici (S1-S5).
20. Tav.04b: STATO ATTUALE - Indagini geognostiche eseguite nell'area del II° Stralcio: Piano di posizione delle indagini 2014 e caratterizzazione litologica dei terreni investigati; Indagine geofisica con sismica a rifrazione: Tomografia sismica dei profili PR-1, PR-2, PR-3 e PR-4; Sezione interpretativa dei profili PR-1, PR-2, PR-3 e PR-4; Stratigrafie saggi geognostici e documentazione fotografica (S1-S9).
21. Tav.05: STATO ATTUALE: Inquadramento geologico e geomorfologico dell'area estrattiva: Z).Schema tettonico di inquadramento; AA).Carta geologica del comprensorio; AB).Sezioni geologiche; AC).Carta geologica di dettaglio; AD).Carta geomorfologica del comprensorio; AE).Carta geomorfologica di dettaglio; AF).Carta di dettaglio della permeabilità e degli aspetti idrogeologici.
22. Tav.06i-Elaborato Integrativo: STATO ATTUALE - Documentazione fotografica: AG).Documentazione fotografica e piano di posizione delle relative riprese: AG1).Piano di posizione delle riprese della vecchia area di cava; AG1a).Documentazione fotografica della vecchia area di cava; AG2).Piano di posizione delle riprese dell'area estrattiva "Doccino-Gabbri" (Cod.PAERP 727 4 19) con indicazione delle maggiori infrastrutture esistenti; AG2a).Documentazione fotografica dell'area estrattiva "Doccino-Gabbri".
23. Tav.06ai-Elaborato Integrativo: Carta dell'Intervisibilità: AH).Intervisibilità: Stato attuale e di Progetto.
24. Tav.07ai-Elaborato Integrativo: Strada di cantiere provvisoria per la coltivazione del Lotto 1, 2 e 3: AI).Tracciato e area di ingombro della strada di cantiere; AL).Profilo del tracciato della strada di cantiere; AM).Sezioni strada di cantiere 01-10; Tabella riepilogativa delle aree e dei volumi di scavo e di riporto della strada di cantiere.
25. Tav.07bi-Elaborato Integrativo: Strada di cantiere provvisoria per la coltivazione del Lotto 1, 2 e 3: AI).Sezioni della strada di cantiere 11 – 27.
26. Tav.07c: Strada di cantiere provvisoria per la coltivazione del Lotto 2 e 3: AL).Tracciato e area d'ingombro della strada di cantiere al termine della coltivazione del Lotto 1; AM).Tracciato e area d'ingombro della strada di cantiere al termine della coltivazione del Lotto 2; AN).Profilo del tracciato della strada di cantiere; AO).Sezioni strada di cantiere 01-11; Tabella riepilogativa delle aree e dei volumi di scavo e di riporto della strada di cantiere.

27. Tav.07d: Strada di cantiere provvisoria per la coltivazione del Lotto 2 e 3: AP).Sezioni strada di cantiere 12-66.
28. Tav.08i-Elaborato integrativo: STATO ATTUALE: Situazione plano/altimetrica dell'area estrattiva – AO).Stato Attuale: Reticolo idrografico esistente; AP).Stato Attuale: Planimetria dell'area estrattiva interessata dalla futura coltivazione; AQ).Sezioni dello stato attuale: Sezioni 1A, 2A, 3A, 4A.
29. Tav.09i-Elaborato Integrativo: STATO MODIFICATO: Piano di Coltivazione “Lotto 1”: AR).Stato modificato: planimetria del Lotto 1; AS).Sezioni sovrapposte dello stato attuale e dello stato modificato del Lotto1: Sezioni 1L1, 2L1, 3L1; AT).Fasi di coltivazione e di ripristino contestuale del Lotto 1; AT1).Pianta e prospetto di un tratto di gradone ripristinato; AT2).Particolare delle tasche vegetative.
30. Tav.10i-Elaborato Integrativo: STATO MODIFICATO: Piano di coltivazione “Lotto 2”: AU).Stato modificato:Planimetria del Lotto 2; AV).Sezioni sovrapposte dello stato attuale e dello stato modificato del Lotto 2: 1L2, 2L2, 3L2 e 4L2 Particolare 1: Recupero del Lotto già coltivato; AW).Pianta e sezioni della vasca di raccolta delle AMPP.
31. Tav.11i-Elaborato Integrativo: STATO MODIFICATO: Piano di coltivazione “Lotto 3”: AX).Stato modificato:Planimetria del Lotto 3; AY).Sezioni sovrapposte dello stato attuale e dello stato modificato del Lotto 3: 1L3, 2L3, 3L3 E 4I3; AZ).Sistemazione del canale di scarico della cava mediante opere di dissipazione: AZ1).Pianta tipo del canale di scarico; AZ2).Sezione tipo del canale di scarico.
32. Tav.12i-Elaborato Integrativo: STATO MODIFICATO: Fine Coltivazione: AAA).Stato Modificato: Planimetria dei lotti 1, 2 e 3 “a fine coltivazione” con recupero contestuale del versante di scavo; AAA1).Stato Modificato: Sezioni di “fine coltivazione” ed a seguito della contestuale fase di recupero.
33. Tav.13: STATO MODIFICATO: Ripristino dell'area estrattiva: AAB).Stato Modificato: Planimetria di ripristino dell'area estrattiva.
34. Tav.14: AAC).Piano di posizione delle riprese fotografiche; ADD). Fotoinserimento dei lotti di coltivazione e del recupero paesaggistico dell'area estrattiva: Foto Panoramica n.1: Stato Attuale; Foto Panoramica n.1: Stato Modificato 1°Lotto di coltivazione; Foto Panoramica n.1: Stato Modificato 2°Lotto di coltivazione; Foto Panoramica n.1: Stato Modificato 3°Lotto di coltivazione; Foto Panoramica n.2: Stato Attuale; Foto Panoramica n.2: Stato Modificato 1°Lotto di coltivazione; Foto Panoramica n.1: Stato Modificato 2°Lotto di coltivazione.
35. Tav.14.ai-Elaborato integrativo: AAE).Piano di posizione delle riprese fotografiche; AAF).Riprese fotografiche integrative\_Stato Attuale; AAG).Rendering fotografico:Stato modificato\_Lotto1; AAH).Rendering fotografico\_Stato modificato\_Lotto2; AAI).Rendering fotografico\_Stato Modificato\_Lotto3.

I sottoscritti, ritirano in data odierna la presente autorizzazione e dichiarano di obbligarsi al rispetto di tutte le condizioni, prescrizioni ed adempimenti impartite nell'autorizzazione stessa

Pomarance lì .....

(Firma dell'Esercente) .....